

# ECHI DI VITA

della Comunità Parrocchiale di S. Lorenzo M. in Isola del Liri

Anno XXXIV, Numero 7

12 febbraio 2017

Riflessione sulle Letture della Liturgia  
VI Domenica del Tempo Ordinario – Anno A

## DA GESU' NON UNA NUOVA MORALE, MA UNA PROPOSTA PER TRASFORMARE IL CUORE

Don Alfredo Di Stefano

*Avete inteso che fu detto... ma io vi dico.*

Gesù non contrappone alla morale antica una morale migliore, ma svela l'anima segreta della legge: il suo **Vangelo** non è una morale, ma una **proposta di liberazione**.

Gesù non è né lassista né rigorista, non è più rigido o più accondiscendente degli scribi: lui fa un'altra cosa, prende la norma e la porta avanti, la fa schiudere nelle due direzioni decisive: **la linea del cuore e la linea della persona**.



*Gesù porta a pienezza la legge e nasce la religione dell'interiorità.*

Fu detto: **non ucciderai**; ma io vi dico: **chiunque si adira con il proprio fratello, cioè chiunque alimenta rabbie e rancori, è già in cuor suo un omicida**.

Gesù va alla sorgente: ritorna al cuore e guariscilo, solo così potrai curare i tuoi gesti. Ritorna al cuore e custodiscilo perché è la sorgente della vita.

Non giurate affatto; il vostro dire sia **“sì, sì; no, no”**. Dal divieto del giuramento, arriva al divieto della menzogna. **Di' la verità sempre e non servirà giurare**.

Porta a compimento la legge sulla linea della persona: se tu guardi una donna per desiderarla sei già adultero. Non dice semplicemente: se tu, uomo, desideri una donna; se tu, donna, desideri un uomo. Il desiderio è un servitore necessario alla vita. Dice: se guardi per desiderare e vuol dire: se ti avvicini ad una persona per sedurre e possedere, se riduci l'altro a un oggetto, tu pecchi **contro la grandezza di quella persona**.

*Ecco la legge morale.*

Ascolti Gesù e capisci che la **norma è salvaguardia della vita**, custodia di ciò che ci fa crescere oppure diminuire in umanità. Ascolti queste parole che sono tra le **più radicali** del Vangelo e capisci che diventano le **più umane**, perché Gesù parla solo in difesa della umanità dell'uomo, con le parole proprie della vita.

Allora il **Vangelo diventa facile, umanissimo**, anche quando dice parole alte. Perché non aggiunge fatica a fatica, non si rivolge a santi, ma a persone autentiche, semplicemente a **uomini e donne sinceri nel cuore**.

*Questo dobbiamo diventare!*

## Il Palazzo Palermo

Attorno alla metà del 1800 alcune pregevoli iniziative architettoniche interessarono l'abitato più antico di Isola. Tra queste è senza dubbio da annoverare la costruzione, da parte della **famiglia Palermo**, del palazzo che diverrà tra i più noti di tutta la città.

Quella dei **Palermo** era una antica famiglia di origine ebraica, poi convertitasi al Cristianesimo, che si era enormemente arricchita nei secoli esercitando le attività di medici, giudici e notai. Provenienti da Arpino, si stabilirono a Isola Liri senza inserirsi nel florido settore industriale, continuando invece a svolgere le professioni avite, che portarono la famiglia ad essere annoverata tra la nobiltà di Arpino prima, e di Isola e Sora poi. In virtù dell'origine arpinate e del ceto sociale assai elevato si comprende la scelta del luogo su cui venne edificato l'edificio gentilizio. Non è un caso infatti che i Palermo fecero edificare la propria dimora proprio accanto allo storico palazzo dei Nicolamasi-Ciccodicola, famiglia per metà isolana e per metà di Arpino, a sua volta molto legata agli altri arpinati Manna.

I Palermo acquistarono dai Nicolamasi-Ciccodicola l'area occupata dal giardino di questi ultimi lungo **Via Cascata** e vi fecero edificare un **bellissimo palazzo** ammirato da tutta la popolazione. Ma le origini comuni non sarebbero state sufficienti se i Palermo non avessero goduto di una condizione economica talmente agiata da potersi permettere di puntare proprio su un **luogo simbolo** di Isola. Il lotto di terra acquistato, infatti, era il più prestigioso tra i pochissimi rimasti disponibili e proprio per questo molto costoso.

Una volta costruito, il palazzo andò ad affiancare la **Cascata Verticale**, ponendosi così al centro della "scena" e venendo immortalato in decine e decine di dipinti, stampe e fotografie.



Proprio in una **foto** databile alla fine dell'800 il palazzo appare nel suo **aspetto originario**, quello di una struttura compatta su **tre piani** alla quale è affiancato, prospiciente sul fiume, un corpo di fabbrica più basso di un piano. Va poi notato che era presente sul tetto

una **piccola torretta** munita di loggia, crollata nel 1915. In seguito al sisma l'edificio venne riformulato, abbassandone l'altezza, e decorato, per mezzo degli angoli in pseudo-bugnato.

Il corpo di fabbrica laterale venne anch'esso abbassato e trasformato in un **meraviglioso terrazzino**, che si affacciava direttamente sulla cascata e che ben presto divenne ulteriore motivo di invidia da parte di tutta la popolazione. Sul finire del secondo conflitto mondiale il Palazzo Palermo fu devastato dai tedeschi in ritirata, che sottrassero molti beni di valore, distruggendo gran parte dell'antico archivio di famiglia.

Si dice che vi fu un particolare accanimento motivato proprio dalle antiche origini ebraiche dei Palermo, rese note ad alcuni ufficiali tedeschi da non meglio identificati delatori. Da quel momento il palazzo andò incontro ad una sorte infelice segnata da vandalismo, abbandono e danni causati dai terremoti più recenti.

Sarebbe un sogno per gli isolani vederlo restituito al suo antico splendore, che contribuirebbe a rendere incredibilmente suggestivo uno degli **scorci più belli** d'Italia. Va infine ricordato che nel 1862 in un locale al piano terra del palazzo venne inaugurata, proprio con la benedizione della famiglia Palermo, la locale **Società Operaia di Mutuo Soccorso**.

Enzo Loffreda

## FIDANZATI E SPOSI A CONFRONTO CON UNA... STORIA D'AMORE E DI FEDE

L'itinerario di fede per i fidanzati prevede sempre una tappa dedicata alla **preghiera** e per le 16 coppie, che in queste settimane si stanno preparando al matrimonio, è capitata la bella opportunità di ritrovarsi in Sala Agape (vedi foto) con le coppie di sposi che ogni primo sabato del mese si confrontano con le **"storie d'amore"** delle famiglie bibliche.



Sabato scorso, per una felicissima coincidenza, erano di scena gli sposi **Elkana e Anna** con il figlio **Samuele**, una famiglia che ha posto **Dio** a guardia della propria vita. Lo adorano, gli offrono in dono sacrifici, gli affidano le loro pene ed i loro desideri, sicuri di essere consolati ed esauditi.

E se all'inizio è stato simpatico cogliere e raccogliere le varie **"gemme"** di bellezza di ogni matrimonio, molto più ricco e avvincente è stato **"imparare"** la preghiera da **Gesù**, un Maestro eccezionale che, dandocene lui stesso l'esempio, ha insegnato ai suoi e a noi **"chi, dove, come, quando e perché"** pregare.

I bambini, intanto, sotto la guida della preziosissima **Carmelina** riflettevano a modo loro sul tema della preghiera e al termine dell'incontro ci hanno regalato i loro pensieri:

**"Caro Gesù, aiuta me, la mia famiglia e tutti quelli che ne hanno bisogno";**

**"Gesù, ti chiedo di proteggere sempre la mia famiglia e di aiutarmi ad essere più buona e più gentile con mia sorella";**

**"Ti prego perché non ci siano litigi nella mia famiglia, perché sia più buona";**

**"Caro Dio, illumina tutte le strade dei bambini perduti. Fai stare bene tutte le famiglie e anche la mia".**

## ANCHE NOI CATTOLICI AL CONVEGNO SU MARTIN LUTERO



L'anniversario della **Riforma luterana**, datata 31 ottobre 1517 -giorno in cui il frate agostiniano **Martin Lutero** affisse alla porta della chiesa del castello di Wittenberg le sue 95 tesi contro lo scandalo delle indulgenze, affrontando i problemi della penitenza, del peccato e della grazia- prevede quest'anno una ricca serie di iniziative, importanti anche per il **cammino ecumenico** delle Chiese cristiane.

Tra i più recenti appuntamenti va annoverato il **Convegno** organizzato sabato scorso -**4 febbraio**- dalla **Chiesa Evangelica Battista** presente nel nostro paese fin dal 1909, data della prima riunione in una stanza della Società Operaia del Mutuo Soccorso.

Al microfono si sono alternati il Pastore **Vittorio De Palo** (a ds nella foto) nella parte introduttiva ed il professore **Lothar Vogel**, docente di Storia della Chiesa alla Facoltà Valdese di teologia di Roma, che ha presentato il tema **"Martin Lutero lettore della Bibbia"** con ricchezza di particolari e forti richiami storico-religiosi. Nell'ampio panorama culturale che si è andato delineando e con gli interventi di alcuni uditori - **protestanti e cattolici**- si è sottolineato il valore della Parola di Dio resa più accessibile ai fedeli grazie alla traduzione -via via più diffusa- nelle lingue parlate.

La saletta del **Centro Culturale Protestante "Martin Luther King"** era piena e tra il pubblico era presente una significativa rappresentanza della chiesa cattolica con don Antonio Molle, responsabile diocesano dell'ecumenismo, don Sante Bianchi, cistercense dell'Abbazia di S. Domenico, i nostri due diaconi, Loreto e Gianni e vari membri dell' Azione Cattolica e del Rinnovamento nello Spirito.

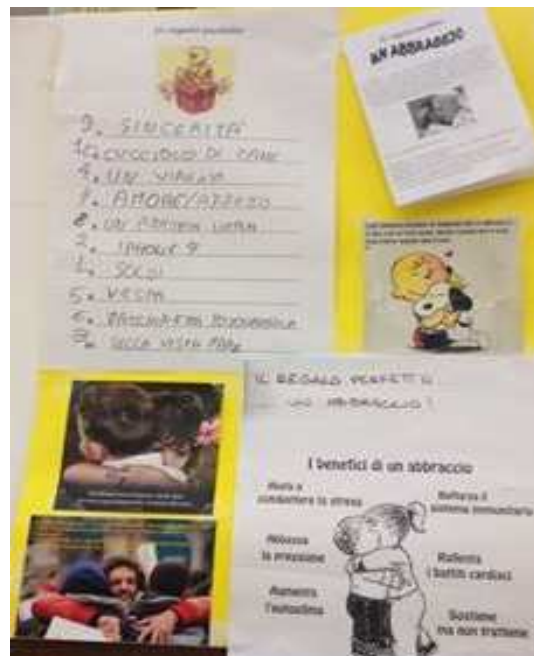
## IL REGALO DI UN ABBRACCIO

**Sabato 4 febbraio**, l'incontro mensile con alcuni giovani della parrocchia si è arricchito della presenza degli adolescenti che ogni giorno si incontrano nella sala Agape e dei cresimandi.

Ci siamo confrontati su quale può essere un **regalo** perfetto; tante le risposte, ma alla fine abbiamo convenuto che certo i **"soldi"**, l'**"iphone"**... possono essere doni molto graditi ma **"vuoti"** se non accompagnati da un **"abbraccio"**.

**"Abbracciare"** è una delle manifestazioni d'affetto più significative che può avvenire sempre: può esserci un abbraccio tra familiari, un abbraccio tra amici, un abbraccio tra innamorati, un abbraccio tra conoscenti...

Dopo aver provato, con un gioco divertente e movimentato, il calore di un **"abbraccio"** tra noi, ci siamo soffermati a riflettere sull'abbraccio che avremmo voluto e che non



abbiamo ricevuto, sull'abbraccio che avremmo voluto dare e che non abbiamo potuto dare o non siamo riusciti a dare e sull'abbraccio che vorremmo dare o ricevere.

Abbiamo annotato tutto, in maniera segreta e anonima, su piccoli fogli che sono stati poi presentati l'indomani durante la **Messa** al momento dell'**Offertorio** e posti dinanzi al **Tabernacolo** perché **Colui che ci ha abbracciati tutti, sul legno della croce, guarisca le ferite lasciate da abbracci "sospesi" e renda più forti e veri gli abbracci che "verranno"**.

### AVVISI

#### LUNEDÌ 13 FEBBRAIO

Appuntamento con i **SOCI AC**: ore 17.00 S. Messa e a seguire incontro su **"BEATI I MITI' perché..."**  
Alle ore 17,30 INCONTRO con i **VOLONTARI CARITAS**

#### MERCOLEDÌ 15

Alle ore 21.00 incontro di preparazione per i **CRESIMANDI** giovani e adulti.

#### GIOVEDÌ 16

Ore 21.00 nella Chiesa di S. Antonio incontro sul Vangelo di Matteo 5, 38-48 **"AMATE I VOSTRI NEMICI"**

**SABATO 18 alle ore 17.00 a CARNELLO** presso la casa delle **Suore in Via S. Altissimo** sarà presentato il libro sull'operato in Romania di **Suor Rosella Soressi**, che l'arcivescovo di Bucarest, monsignor Ioan Robu, definì la **"Madre Teresa di Calcutta"** in terra rumena. Rimasta piccolissima orfana di madre, si trasferì con il papà e la sua numerosa famiglia a Carnello. Cresciuta con amore da mamma Mimma, divenne prima infermiera e poi Operaia di Gesù. La sua missione in una Romania allo sbando la vide sempre allegra e instancabile accanto agli ultimi, fino al momento della morte, che la colse a soli 52 anni per incidente stradale. Il ricavato della vendita del libro sarà devoluto al **Centrul Ami Rosella** di Bucarest.



#### LE DATE DELLE CRESIME

Per i **GIOVANI** e gli **ADULTI** mercoledì 3 **MAGGIO** alle ore 19.00 nella Chiesa di S. Lorenzo a **ISOLA DEL LIRI**.  
Per gli **ADOLESCENTI** sabato 3 **GIUGNO** alle ore 18.00 nella Chiesa di S. Croce a **CASTELLIRI**.